

Ci si sente bene là dove Dio ci vuole!

Una vocazione missionaria nata in modo impensabile, quella di Annalisa. Ma da sempre radicata nella volontà di donare la propria vita a Dio e ai fratelli. Una vocazione che è un dono da condividere, con gioia e passione.

La mia vocazione di laica missionaria è iniziata tanti anni fa, in un modo impensabile: all'epoca ero responsabile dei giovani della Democrazia Cristiana di Padova. Avevo organizzato un incontro nella mia città con missionari di vari istituti. Lì ho conosciuto la varietà e la ricchezza dei carismi missionari, le opere che ciascun istituto compiva in missione. Da allora l'annuncio del Cristo è diventato anche per me una priorità. La vita mi ha offerto finalmente



Una nuova pompa per le donne di Polenkaye

la possibilità di vivere la mia vocazione missionaria in Africa, in Costa d'Avorio.

Per me, più che un "fare esperienza di missione", questo mio servizio all'Africa è un "donare la mia vita a Cristo e alla Sua Missione".

I tempi non sono facili qui nell'estremo nord-est della Costa d'Avorio, al confine con il Burkina Faso, Paese diventato bersaglio dei jihadisti. Ho dovuto a malincuore accettare di lasciare la missione di Téhini, dove facevo parte di un'équipe pastorale, con dei preti diocesani e delle religiose locali. Per ragioni di sicurezza mi è stato chiesto di scendere alla capitale, Abidjan, o di restare, purtroppo un po' inattiva, nella città sede della diocesi, Bondoukou. Ma da poco il Vescovo mi ha proposto un'altra missione: mi ha inviato nella Parrocchia di Tambi, a 36 km da Bondoukou, verso



Promozione femminile a Téhini

la frontiera con il Ghana, una zona più tranquilla e sicura.

Questa notizia mi ha riempito di gioia. Ancora una volta ho ringraziato il Signore, per la sua chiamata e il nuovo compito che mi ha affidato. Sono sempre più convinta che questo non è un "mio" progetto. È un'ulteriore tappa di quell'invio della mia Chiesa d'origine, la diocesi di Padova, alla Chiesa sorella di Bondoukou. Una chiamata specifica, la mia: io mi sento laica e missionaria. Le due cose si completano. I laici missionari, secondo me, devono sentire sempre forti in loro le motivazioni e le convinzioni interiori, quelle che suscita lo Spirito Santo, che è l'anima della Missione, che semina la Missione nel cuore delle persone. Ma per i laici importante è anche la professionalità. I ruoli dovranno essere concordati dopo dialogo e intesa con le realtà parrocchiali africane e anche con le autorità civili. Penso che la vocazione laicale missionaria deve essere percepita come una grazia da condividere, non solo a parole ma con atti concreti, materiali e spirituali, con gioia, sacrificio, convinzione e tanta passione. Io mi sento cittadina del cielo, appartengo a Dio. La mia vera Patria è lassù, da Lui. Tutti mi sono fratelli e sorelle, come Gesù ci insegna: sto bene dove Dio vuole!

Annalisa Tognon
missionaria laica in Costa d'Avorio

LA MADRE DEGLI ALBERI

Lo scorso inverno, poco prima del lockdown, abbiamo incontrato alcune classi elementari interessate all'ambiente e alla salvaguardia del pianeta. Come Biblioteca Africana, abbiamo proposto un libretto sulla vita di Wangari Maathai, ecologista e pacifista kenyota, premio Nobel per la pace nel 2004. In lingua Swahili, Wangari è chiamata Mama Miti, la "Madre degli Alberi", perché ha coinvolto migliaia di donne rurali africane nella lotta contro la deforestazione e l'impovertimento del suolo, piantando



do ciascuna un albero di origine indigena. Da una piccola idea è nato un gigantesco movimento ecologista e pacifista. Wangari, affascinata da sempre dalla natura, da piccola non aveva avuto la possibilità di andare a scuola. Ma crescendo, grazie alla sua intelligenza e ostinazione, è riuscita a ottenere un dottorato in biologia. Il suo impegno in politica, le sue battaglie per l'ecologia e i diritti delle donne, la rendono oggi un simbolo per molte giovani africane. La proposta di Wangari ha ottenuto un grande successo anche tra i bambini delle nostre classi elementari: hanno deciso con molta serietà di seminare una piantina nel terreno della loro scuola!

Leggi: Fulvia Degl'Innocenti, *Wangari, la madre degli alberi*, Coccole Books, € 10

Maria Ludovica Piombino